Il retroscena di un maneggio sulle candidature della Dc

Signor direttore, quanto pubblicato il 18 giugno scorso sulla *Gazzetta* del Fermano sulla mia rinuncia nel 1976 alla candidatura dc nel collegio senatoriale di Fermo, non è formalmente esatto, ma è sostanzialmente vero

Nel 1976 il collegio di Fermo era stato assegnato agli organi locali, che lo avevano attribuito al sottoscritto sia con un voto provinciale che con voto regionale unanime tanto che gli uffici del partito avevano già ritirato i moduli da me firmati, da convalidare in sede notarile La candidatura era definitiva perché su di essa non gravava nessun ricorso e la Direzione centrale doveva limitarsi a prenderne atto

A questo punto l'on Forlani, noto tutore della legalità contro la gestione De Mita, fece accogliere il ricorso dell on De Cocci contro la lista della Camera, passandolo abusivamente e contro la volontà dello stesso De Cocci al Collegio senatoriale di Fermo, per far posto nelle liste dei deputati all'on Merloni, che era previsto sicuramente perdente nel Collegio senatoriale di Fabriano

Se mi fossi appellato al Consiglio nazionale avrei avuto sicuramente ragione, tanto era patente la violazione dello Statuto e del Regolamento Non lo feci perché non mi interessava molto la carica parlamentare in un partito che già dava chiari segni di degrado ideologico e di corruzione morale Questo episodio ne fu l'ennesima prova quando si privilegia il fratello del presidente della Confindustria, sacrificando illegalmente un modesto intellettuale, il popolarismo è già liquidato ed è naturale che le campagne elettorali non si facciano più con la forza delle idee ma con quella dei miliardi

Ecco perché è sostanzialmente vero che nel 1976 io ho rinunciato alla candidatura

Walter Tulli.
Fermo (Ascoli Piceno)

È passato un anno e il professore aspetta...

Signor direttore, la scrivente organizzazione sindacale a tutela del proprio scritto Giuseppe Melis, docente di lettere presso il Liceo scientifico «G Asproni» di Iglesias fa presente quanto segue

1) il docente in oggetto è stato nominato commissario di Italiano nella Quinta commissione di maturità presso il Liceo classico «Berchet» di Milano per l anno scolastico 1988/89,

2) sulla base delle normativa relativa al pagamento della indennità di missione, gli venivano liquidate alcune somme per coprire le spese di pernottamento e vitto, peraltro già anticipate dall interessato,

3) a conclusione degli esami il 21 luglio 1989, il prof Melis ebbe assicurazione verbale sul pagamento delle competenze d esame residue entro pochi mesi, e a tal fine depositava tutta la documentazione utile e necessaria,

4) a distanza di un anno a tutto il 2 luglio non si era ancora provveduto al pagamento a conguaglio delle competenze spettanti al docente interessato

Augurando loro buon lavoro, mettiamo sull'avviso i docenti impegnati negli esami di maturità in particolare fuori sede, da ulteriori prese in giro

Lettera firmata per la Segreteria territoriale di Carbonia della Confederazione sindacale sarda

Dopo miliardi di auto punteremo su miliardi di aerei...

Cara *Unità*, voglio fare alcune considerazioni sull'intervista, pubblicata lunedì 25 giugno, a Toraldo di Francia.

Il concetto espresso dal Toraldo su cui voglio fare alcune riflessioni è quello di uno sviluppo compatibile

«Sviluppo compatibile» sembra un concetto trascurabile, ma a mio avviso affascina Anzitutto è necessario dargli un significato compatibile con che cosa? Ed è questa risposta che è discriminante fra due concetti che vorrei indicare semplificando molto quello per così dire capitalistico, che considera «compatibile» lo sviluppo che ha per fondamento il profitto e la produttività vista individualmente, e quello socialista, o come lo si voglia chiamare, che ha per fondamento l uomo, quindi tiene conto della salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo complessivo della società

Tutto questo mette in discussione non solo il modo di produrre, ma cosa produrre, come usare il prodotto, l abolizione degli sprechi, la solidarietà

Mi richiamo al concetto espresso dal Toraldo quando prende a esempio lo sviluppo del trasporto individuale lo sviluppo dell'auto ha portato a una situazione insostenibile, esso tende a procurare a ogni abitante della Terra un mezzo di trasporto proprio con la conseguenza di dotare ognuno di un'auto diciamo di 600 di cilindrata (e sono ottimista) Moltiplichiamo questo per i 5 miliardi di individui che ospiterà il nostro pianeta e vi è da rabbrividire Ma Toraldo prende in considerazione che presto verrà sviluppato anche il mezzo aereo individuale, e invita a prendere provvedimenti in tempo affinché non succeda per questo mezzo di trasporto quello che sta avvenendo per l'auto. . E qui mi fermo perché il problema sta diventando allucinante

Si deve prendere posizione netta. se si è per uno sviluppo che tenga conto del profitto, allora lo sviluppo non può essere che capitalistico, se invece si è per un altro tipo di sviluppo, allora

Un'ultima considerazione è che dobbiamo smetterla di fare il processo al passato Certamente dobbiamo guardare a esso con spirito critico, ma senza condanne assolute, e dobbiamo essere fieri di esso, con i suoi errori ma anche con le cose positive che abbiamo fatto chi è senza passato è senza futuro

Remo Casacci. Torino

Un diritto non può essere negato nè ritardato

Spett redazione, chi vi scrive è ormai sfiduciato delle istituzioni e vede come unico strumento di possibile espressione la stampa progressista che voi rappresentate

Ho 31 anni e sono un precario delle Poste, per non dire disoccupato cronico Nel 1983 l Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni bandì un concorso per operatori di esercizio V P riservato per il 50% ai precari che avevano prestato servizio nell'ultimo triennio, mentre l'altro 50% dei posti disponibili era destinato agli idonei nel concorso esterno

Tuttavia all'atto delle assunzioni queste eque percentuali venivano sistematicamente disattese con un 80% di assunzione degli esterni, mentre solo il 20% era destinato ai precari, chissà per quali oscure sparizioni tra il potere politico-amministrativo e quello sindacale

In seguito a ciò i precari intrapresero un'azione giuridico-amministrativa presso il Tar del Lazio Il Tar del Lazio dette ragione ai precari del Lazio che furono i primi a dare inizio ad una siffatta azione, ma l Amministrazione, chissà per quale assurda ostinazione, fece ricorso al Consiglio di Stato

Anche il Consiglio di Stato confermò la sentenza del Tar del Lazio, e a malincuore l'Amministrazione dovette procedere l'anno scorso all'assunzione dei precari del Lazio.

Per le altre regioni, arrivate dopo l'azione legale, i tempi farraginosi della giustizia amministrativa non hanno ancora concesso di vedere l'inizio del dibattimento presso il Tar Presumibilmente, se non ci saranno intoppi, dovrebbe aversi entro l'anno Ma se anche per le altre regioni l'amministrazione dovesse appellarsi, cosa che presumibilmente farà, lascio a voi prevedere i tempi di queste altre assunzioni

Forse per porre rimedio ad una palese ingiustizia lo scorso anno vide finalmente la luce, dopo un lunghissimo iter parlamentare», un decreto «omnibus» per il personale PT in cui vi erano norme riguardanti appunto l'assunzione dei precari Queste norme dicevano che, per quanto riguarda gli operatori d'esercizio, si dovevano a questi riservare i posti disponibili fino al 1993, e per quanto riguarda gli operatori specializzati di esercizio fino al 1990.

Ora, mentre gli operatori specializzati sono stati assunti agli inizi di quest'anno a tempo indeterminato in attesa che il ministro Mammì confermi con un decreto l'assunzione definitiva, gli operatori d'esercizio non sono neanche stati considerati sotto questo punto di vista, e rimangono a sperare ed a fare i disoccupati

Dopo ripetuti rinvii, il ministro Mammì il 28/5 ha fatto sapere alle organizzazioni sindacali che di assunzioni non ne vuole sapere, disattendendo quindi anche una legge dello Stato

Tutto questo è intollerabile.

Gaetano De Luisi. Bari

Risponde il deputato comunista on Giuseppe Mangiapane

Ha ragione il signor De Luisi a protestare per il comportamento del ministro delle Poste e Telecomunicazioni, che ha tardato senza sufficienti motivi l'applicazione della legge «omnibus» con la quale il Parlamento, dopo tre anni, ha giuridicamente approvato una serie di norme contrattuali definite con i sindacati

Fra queste norme, di grande rilievo era quella che riguardava l assunzione dei precari che avevano conseguito un'idoneità da precedenti concorsi Tale conquista era stata ottenuta per l impegno dei deputati comunisti della commissione Trasporti Poste e Telecomunicazioni e della commissione Lavoro della Camera

L'assunzione dei precari operatori specializzati d esercizio è quindi un diritto che non può essere negato nè ritardato Ho chiesto al Capo di gabinetto del ministro le ragioni di tale incomprensibile comportamento e mi è stato assicurato che nei prossimi giorni si provvederà all assunzione che avverrà in due fasi e sarà conclusa nel prossimo mese di settembre

Complessivamente saranno assunti 7000 precari

«Obbligate a rimanere a casa per dodici ore...»

Cara *Unità* siamo due infermiere professionali dell Ospedale Bassini lavoriamo con un turno di due mattini (7-14), due pomeriggi (14 22) due notti (22-7), e due riposi Disponiamo di otto riposi mensili di cui un weekend ogni sei settimane

Ora andiamo verso l estate e i turni diventano più pesanti perché c è chi va in ferie e quindi si è in numero ridotto

In questo periodo non ci è chiesto bensì *imposto* l'obbligo della pronta disponibilità Così per ben 60 ore mensili (oltre ai turni di lavoro, che non rispettano certo il contratto di 38 ore settimanali) la nostra libertà è a completo servizio dell'ospedale.

Ora, usufruendo di soli otto riposi mensili, per cinque di questi siamo obbligati a restare a casa per 12 ore aspettando l'eventuale «chiamata»

Eppure anche noi vorremmo vivere e divertirci

Allora ci chiediamo tanti sono i nostri doveri verso il prossimo, ma quali diritti ci rimangono? E chi, verso di noi, ha dei doveri da rispettare?

Lettera firmata
Cinisello B (Milano)

Chiedono aiuto per realizzare una biblioteca «al femminile»

Gentile direttore, siamo un gruppo di donne di Varese che hanno, da qualche mese, dato vita ad un Centro di iniziativa allo scopo di approfondire l'esperienza femminile in campo culturale, politico e umano. Abbiamo sentito cioè l esigenza di creare un luogo di relazione e comunicazione, un bene che appartiene e apparterrà a chi vi penserà e agirà, un laboratorio di idee, gesti, parole, un luogo per incontrarsi, per riflettere, per discutere e soprattutto per imparare Un momento di elaborazione al femminile, che porti il proprio contributo per una società in cui uomini e donne abbiano le stesse opportunità di manifestare desideri, bisogni e interessi

Ci sembra essenziale, per giungere a questo la realizzazione di una biblioteca «al femminile», che ci offra materiale di lavoro e di comunicazione Le nostre forze non sono sufficienti perché tanti sono i problemi che abbiamo affrontato e che ancora ostacolano il nostro lavoro perciò, ci rivolgiamo a Case editrici, Gruppi, Organizzazioni e a chi ci vorrà dare una mano offrendoci libri e abbonamenti a riviste

Ringraziamo anticipatamente, fiduciose che il nostro sforzo sarà sostenuto

Patricia Tuseo per il Centro Iniziativa Donne, via Donizetti 15 - Varese

«La politica reazionaria e suicida dei governi di Israele è causa, anche, di una frattura che tende a irrigidirsi all'interno della Comunità ebraica italiana»

Sostenere i pacifisti israeliani

Caro direttore, il 28 maggio dello scorso anno *l'Unità* pubblicava, sotto il titolo (suo) *«Il mio contributo di ebreo ai pacifisti di Israele»* un «intervento» nel quale, tra le altre cose proponevo un contributo economico alle organizzazioni israeliane che, in condizioni molto dure, si battono per l intesa con i palestinesi e per la «pace subito»

Mi piacerebbe sapere il perché un analogo e molto più autorevole appello è stato ignorato da *l'Unità* e – mi pare – anche dal resto della stampa quotidiana italiana si è tenuto infatti a Milano il 26/27 maggio scorso un «Convegno dell'ebraismo progressista italiano» nel cui documento finale si legge al primo posto tra i compiti pratici proposti *«Una campagna di aiuto finanziario alle forze di pace in Israele e a progetti educativi-culturali ispirati alle idee di pace e di coesistenza tra i due popoli»*, israeliano e palestinese

Scopo della presente lettera non è quindi quello di ricordare ancora una volta che tra gli ebrei, in Israele come in Italia come in tutto il mondo vi sono larghe minoranze che contrastano la politica dei governi israeliani Uno scopo è invece quello di rilanciare il sostegno ai pacifisti israeliani Un altro è quello di attirare l'attenzione su un importante novità contenuta nelle ultime tre righe del documento in questione, dove si legge *«Il convegno ritiene che questo documento potrebbe costituire la base per una piattaforma programmatica comune in vista del prossimo Congresso dell Unione delle Comunità»* ebraiche italiane

Questa sia pur timida formulazione rompe un tabù pesante, non nasconde un certo imbarazzo nel parlarne, ma mi sembra doveroso farlo Tra gli ebrei italiani collocati a sinistra è stata fin qui prevalente la scelta di non coinvolgere le istituzioni comunitarie nelle discussioni sovente molto aspre (fino ad episodi squadristici a Roma) sulla politica del governo di Israele e dei suoi ufficiali rappresentanti in Italia A mio parere questa timidezza e/o senso di responsabilità ha nuociuto all'efficacia della nostra azione di sostegno alla pace ha nuociuto così, a Israele È bene che, anche *là*, si sappia che la politica reazionaria e suicida dei governi israeliani è anche causa di una frattura che tende ad istituzionalizzarsi all interno di una Comunità come quella italiana, piccola, sì, ma portatrice di un antica tradizione unitaria.

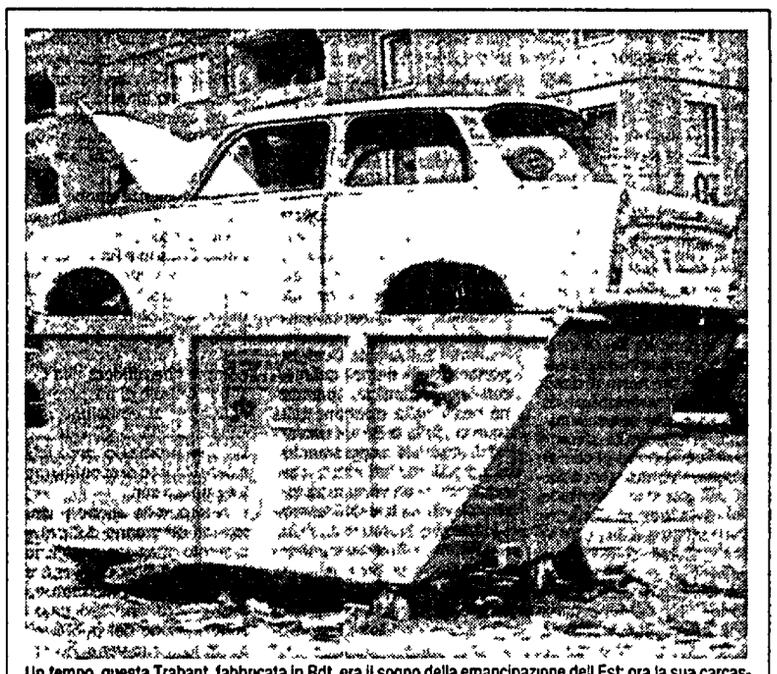
La situazione è vicina a un pauroso punto di non ritorno Quando la politica degli estremisti e fondamentalisti ebrei sarà riuscita a demolire Arafat e a consegnare l'intifada e il movimento palestinese diasporico nelle mani degli estremisti, dei terroristi e dei fondamentalisti islamici, la tragedia non potrà che essere arrestata da un forse allora tardivo intervento straniero E sarà, a breve termine, una tragedia soprattutto per i palestinesi a medio termine sarà la fine del terzo (dopo quelli biblici e quello asmoneo) esperimento di Stato ebraico nella storia dell umanità

Senso di responsabilità oggi vuole (e giustamente il Convegno ha posto la questione in un documento da rendere pubblico) che questa questione non sia considerata «panno sporco da lavare in casa» ma capitolo di una importante lotta politica da condurre alla luce del sole

Nello stesso modo in cui chiediamo al governo italiano di ottenere, prima che sia troppo tardi, in sede Cee un serio intervento nella crisi del Vicino Oriente in direzione della trattativa, è giusto anche dare all opinione pubblica democratica italiana l'informazione onesta necessaria ad ottenere un suo maggior appoggio alle forze di pace palestinesi, israeliane, arabe, ebraiche

Silvio Ortona. Torino

LA FOTO DI OGGI



Un tempo questa Trabant, fabbricata in Rdt, era il sogno della emancipazione dell Est; ora la sua carcassa riposa in un container di rifiuti di Berlino Est.

Festa dell'Unità di Carpi

Presentazione del libro di

Antonio Rubbi

INCONTRI CON GORBACIOV

Carpi, zona piscina, Festa dell'Unità
venerdì 13 luglio 1990
ore 21,00

Editori Riuniti

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
U S L n 32 - 44015 PORTOMAGGIORE (FE)

Avviso di gara

Si rende noto che la Usl 32 di Portomaggiore (FE) intende procedere tramite appalto-concorso all aggiudicazione del seguente servizio per il periodo di un triennio rinnovabile «Gestione impianti termici, fornitura calore, produzione acqua calda ad uso sanitario ed ammodernamento centrali termiche edifici in gestione» L'importo triennale a base d asta ammonta a L. 2.250.000.000, è richiesta l iscrizione, per importi adeguati, alle categorie 5a, 5a1, 5c, 16b dell Albo nazionale costruttori Le ditte interessate, possono chiedere di essere invitate alla gara inoltrando domanda in carta da bollo al seguente indirizzo Usl n 32 via XXIV Maggio 2/a - 44015 Portomaggiore (FE) entro il termine perentorio del ventunesimo giorno successivo alla pubblicazione integrale del bando sulla Gazzetta ufficiale della Cee cui è stato spedito in data 2/7/1990, seguendo le modalità e presentando i documenti nello stesso indicati, il bando è inoltre pubblicato sulla G U della Repubblica italiana Le domande di invito non vincolano l Amministrazione

IL PRESIDENTE rag. Lidiano Tumiati

È scomparso ieri a Carpi a 69 anni il compagno

TONINO DONDI

La Direzione e la Redazione dell *Unità* nel darne annuncio sono vicine con affetto al figlio Walter caro compagno di lavoro prima nella redazione centrale di Roma e ora nella redazione di Bologna.

Roma, 13 luglio 1990

Caro Walter, ti giunga in questo momento di grande dolore per la perdita di tuo

PADRE

un forte abbraccio e tutto il nostro affetto I compagni del servizio economico Angelo Antonio Gildo, Enrico Stefano Raul Paola Morena Renzo Stefano Dano Giovanni, Bruno, Riccardo

Roma, 13 luglio 1990

I compagni della redazione emiliano-romagnola dell *Unità* si stringono con affetto a Walter Dondi nel grande dolore per la perdita del padre

TONINO DONDI

scomparso ieri a Carpi

Bologna, 13 luglio 1990

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale i dipendenti Coop Alessandro Volta esprimono profondo dolore per la scomparsa del loro presidente

VITTORIO VERGANI

e ricordandone l esempio e l impegno di rettitudine formulano le proprie sentite condoglianze ai familiari

Lazzate (MI), 13 luglio 1990

La figlia ricorda con tanta nostalgia il suo papà

ALFONSO GADDA

unitamente ai familiari

S Donato Milanese 13 luglio 1990

Nell anniversario della morte di

ALFONSO GADDA

il nipote Angelo e famiglia lo ricordano con affetto

San Donato Milanese 13 luglio 1990

Nel sesto anniversario della scomparsa di

GIORGIO SCARAMUZZA

la moglie Teresa ed il figlio Roberto lo ricordano sempre a quanti lo conobbero e in sua memoria sottoscrivono per *l'Unità*

Grugliasco (TO) 13 luglio 1990

LETTORE

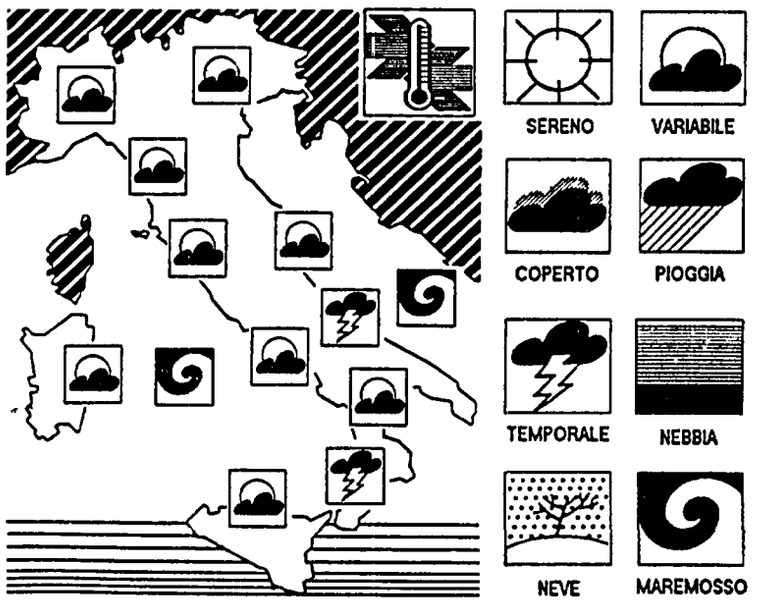
- *Se vuoi essere protagonista nel tuo giornale*
- *Per difenderne il ruolo*
- *Per incrementarne la lettura*
- *Per far sentire la tua voce in difesa della libertà e del pluralismo dell'informazione*

ADERISCI

alla Cooperativa soci de «l'Unità»

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n 22029409

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: il flusso freddo che ha rivoluzionato l'andamento climatico sulla nostra penisola con pesanti fenomeni di instabilità ha causato anche la formazione di un vortice depressionario che attualmente è localizzato sulle regioni meridionali Le regioni centrali e soprattutto quelle settentrionali sono oramai sotto l'influenza di un alta pressione che tende a stabilizzare le condizioni del tempo.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali condizioni di tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarite Sulla fascia alpina e sulle località prealpine si potranno avere addensamenti nuvolosi che sporadicamente potranno dar luogo a fenomeni temporaleschi Sulle regioni meridionali addensamenti nuvolosi frequenti e intensi che a tratti daranno luogo a piovaschi o a temporali
VENTI: moderati o forti provenienti dai quadranti nord-orientali
MARI: molto mossi i bacini centrali e quelli meridionali, mossi i bacini settentrionali
DOMANI: al Nord ed al Centro condizioni prevalenti di tempo buono caratterizzate da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno Sulle regioni meridionali condizioni di variabilità con addensamenti nuvolosi e possibilità di piovaschi residui ma con tendenza a miglioramento

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	13	29	L Aquila	14	21
Verona	13	26	Roma Urbe	18	25
Trieste	13	25	Roma Fiumic	20	25
Venezia	14	26	Campobasso	16	21
Milano	13	25	Bari	19	29
Torino	13	25	Napoli	19	30
Cuneo	13	21	Potenza	19	23
Genova	20	27	S M Leuca	21	25
Bologna	15	25	Reggio C	23	30
Firenze	17	23	Messina	25	30
Pisa	16	27	Palermo	24	27
Ancona	16	22	Catania	20	31
Perugia	14	27	Alghero	16	27
Pescara	16	23	Cagliari	19	29

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	14	26	Londra	18	28
Atene	22	34	Madrid	20	37
Berlino	n p	n p	Mosca	15	25
Bruxelles	15	29	New York	17	23
Copenaghen	13	20	Parigi	12	28
Ginevra	10	24	Stoccolma	13	20
Helsinki	14	20	Varsavia	10	20
Lisbona	18	28	Vienna	10	25

ItaliaRadio
LA RADIO DEL PCI

Programmi

Notiziari ogni ora e sommari ogni mezz'ora dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.
Ore 7.30: Rassegna stampa; 8.30: La margherita di Andreotti. In studio Maria Luisa Sangiorgio; 9.30: Goletta verde' 10: L estate del malato. Con M T Petrangolini e Anna Viola; 11 Gorbaciov va avanti. Parla Silvio Pons; 11.30: Guerre in casa Dc. Con Paolo Franchi e Sandra Bonsanti; 15 Italia Radio Musica.

FREQUENZE IN MHz Alessandria 90.950' Ancona 105.200' Arezzo 99.800; Ascoli Piceno 95.600 / 95.250' Bari 87.600' Belluno 101.550; Benevento 96.350; Bergamo 91.700' Biella 106.600' Bologna 94.500 / 94.750 / 97.500' Campobasso 99.000 / 103.000; Catania 104.300' Catanzaro 105.300 / 108.000; Chieti 106.300' Como 91.800 / 87.750 / 98.700' Cremona 90.950; Empoli 105.800; Ferrara 105.700; Firenze 104.700; Foggia 94.600; Forlì 87.500' Frosinone 105.550' Genova 88.550; Gorizia 105.200; Grosseto 93.500 / 104.800; Imola 87.500' Imperia 88.200' Isernia 100.500; L Aquila 99.400' La Spezia 102.550 / 105.200 / 105.650' Latina 97.600; Lecco 87.900; Livorno 105.800 / 101.200; Lucca 105.800; Macerata 105.550 / 102.200; Mantova 107.300' Massa Carrara 105.650 / 105.900' Milano 91.000; Messina 89.050' Modena 94.500; Montalcone 92.100' Napoli 88.000' Novara 91.350; Padova 107.300' Parma 92.000; Pavia 90.950; Palermo 107.750; Perugia 100.700 / 98.900 / 93.700; Piacenza 90.950; Pordenone 105.700' Potenza 106.900 / 107.200' Pesaro 89.800 / 96.200; Pescara 106.300' Pisa 105.800' Pistoia 104.750' Pordenone 105.200' Ravenna 87.500' Reggio Calabria 89.050' Reggio Emilia 96.200 / 97.000' Roma 94.800 / 97.000 / 105.550' Rovigo 96.850' Rieti 102.200; Salerno 102.850 / 103.500' Savona 92.500' Siena 103.500 / 94.750' Teramo 106.300; Terni 107.600' Torino 104.000; Trento 103.000 / 103.300; Treviso 107.300' Trieste 103.250 / 105.250' Udine 105.200; Valdarno 87.500; Varese 96.400' Venezia 107.300' Versilia 105.650; Vicenza 107.300' Viterbo 97.050; Benevento 96.350; Messina 89.050; Piacenza 90.950; Siracusa 104.300.

TELEFONI 06/6791412 06/6796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 295 000	L. 150 000
6 numeri	L. 260 000	L. 132 000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 592 000	L. 298 000
6 numeri	L. 508 000	L. 255 000

Per abbonarsi. versamento sul c.c p n 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 00185 Roma oppure versando l importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pci

Tariffe pubblicitarie

A mod (mm.39 × 40)
Commerciale feriale L. 312 000
Commerciale sabato L. 374 000
Commerciale festivo L. 468 000
Finestrella 1ª pagina feriale L. 2 613 000
Finestrella 1ª pagina sabato L. 3 136 000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 3 373 000
Manchette di testata L. 1 500 000
Redazionali L. 550 000
Finanz.-Legali -Concess.-Aste-Appalti
Feriali L. 452 000 – Festivi L. 557 000
A parola Necrologie-part.-lutto L. 3 000
Economici L. 1 750

Concessionarie per la pubblicità
SIPRA, via Bertola 34 Torino tel 011/57531
SPI via Manzoni 37 Milano tel 02/63131
Stampa Nigi spa Roma via dei Pelasgi, 5
Milano - viale Cino da Pistoia 10
(edizione teletrasmessa)
Stampa Ses spa Messina - via Taormina, 15/c
(edizione teletrasmessa)